

**AZIENDA SERVIZI ALLA PERSONA ISTITUZIONI ASSISTENZIALI RIUNITE DI
PAVIA**

SEDE LEGALE - PAVIA, VIALE MATTEOTTI 63
SEDE AMMINISTRATIVA: VIA EMILIA 12 - 27100 PAVIA
CODICE FISCALE E PARTITA IVA: 02030350181

.....
RELAZIONE DEL REVISORE CONTABILE AL BILANCIO CHIUSO

AL 31 DICEMBRE 2017

Il Bilancio di esercizio, chiuso al 31 dicembre 2017, dell'Azienda di Servizi alla Persona – Istituzioni Assistenziali Riunite di Pavia - è stato presentato allo scrivente Revisore Unico per le debite valutazioni, unitamente alla nota integrativa ed alla Relazione sulla Gestione.

Il Revisore ha proceduto all'esame della documentazione.

Il Bilancio in esame risulta composto da:

- Prospetto Contabile dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico
- Nota Integrativa
- Relazione sulla Gestione

Il sottoscritto revisore dà atto della corretta esecuzione degli adempimenti richiesti dall'art. 36 del Regolamento di attuazione della Legge Regionale n. 1 del 13.02.2003, nonché di quanto previsto dal Regolamento interno di Contabilità approvato con deliberazione n. 228/6302 del 5.11.2004.

Si ribadisce come avvenuto in apertura alla relazione al bilancio dell'anno precedente che non sono state considerate le modifiche relative alle regole ed alle modalità di redazione del bilancio introdotte dal D.Lgs. 139/2015. Il responsabile dell'ufficio finanziario ha deciso di non dar luogo all'eliminazione dell'area straordinaria del bilancio d'esercizio in quanto l'ASP di Pavia si inserisce in un contesto regionale in base al quale le risultanze debbono essere poste a confronto con le altre aziende di servizi alla persona della regione Lombardia; poiché non sono state ricevute dalla Regione Lombardia comunicazioni in merito all'eliminazione dell'area straordinaria od alla modalità di esposizione in bilancio, il responsabile finanziario ha ritenuto mantenere la consueta e consolidata classificazione al fine di rendere il bilancio omogeneo alle altre realtà. Si richiama pertanto il lettore alla circostanza e peculiarità. In ogni caso l'informativa in nota integrativa relativa all'area straordinaria è adeguata.

L'esame delle poste di Bilancio è stato condotto con la verifica a campione dei documenti contabili messi a disposizione ed avvalendosi delle notizie di volta in volta comunicate al revisore.

I valori dello Stato Patrimoniale, raggruppati per voci, sono i seguenti:

Descrizione	2017	2016	VARIAZIONE ASS.	VAR %
1 ATTIVO				
CREDITI PER INCREMENTO DEL PATRIMONIO				
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	67.787	71.590	- 3.804	-5%
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	50.445.842	50.867.657	- 421.815	-1%
IMMOBILIZZAZIONI	50.513.629	50.939.247	- 425.618	-1%
RIMANENZE	215.530	214.270	1.260	1%
CREDITI	2.948.088	1.848.314	1.099.774	60%
DISPONIBILITA' LIQUIDE	- 1.283.834	- 395.071	- 888.763	225%
ATTIVO CIRCOLANTE	1.879.784	1.667.513	212.271	13%
TOTALE ATTIVO	52.393.413	52.606.760	- 213.347	0%
2 PASSIVO E NETTO				
PATRIMONIO NETTO	45.798.060	45.788.416	9.644	0%
FONDO RISCHI ED ONERI	764.000	579.378	184.622	32%
DEBITI DI FINANZIAMENTO	72.697	296.594	- 223.897	-75%
DEBITI DI FUNZIONAMENTO	4.858.444	4.534.059	324.386	7%
DEBITI DIVERSI	1.481.319	1.389.283	92.036	7%
TOTALE DEBITI	6.412.461	6.219.935	192.525	3%
RATEI E RISCONTI PASSIVI	-	15.386	- 15.386	-100%
TOTALE PASSIVO	52.974.521	52.603.116	371.405	1%
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	- 581.108	3.644	- 584.752	-16047%

I valori del Conto Economico, anch'essi raggruppati per voci sono i seguenti:



<u>Descrizione</u>	<u>2017</u>	<u>2016</u>	<u>VARIAZIONE</u> <u>ASS.</u>	<u>VAR %</u>
A VALORE DELLA PRODUZIONE				
1 RICAVI DELLE PRESTAZIONI EROGATE	27.128.909	27.048.950	79.959	0%
2 PROVENTI E RICAVI DIVERSI	724.768	663.715	61.053	9%
3 RIMBORSI PER ATTIVITA' TIPICHE	40.570	31.787	8.783	28%
4 CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	300.519	196.589	103.930	53%
5 RIMANENZE FINALI	215.530	214.270	1.260	1%
TOTALE A	28.410.296	28.155.310	254.986	1%
B COSTI DELLA PRODUZIONE				
1 ACQUISTI DELL'ESERCIZIO	2.149.814	2.345.122	- 195.308	-8%
2 ACQUISTI DI SERVIZI	8.686.529	7.173.646	1.512.883	21%
3 COSTI PER SERVIZI NON SANITARI	3.761.676	3.924.190	- 162.514	-4%
4 MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	650.083	553.766	96.317	17%
5 GODIMENTO DI BENI DI TERZI	77.751	78.011	- 261	0%
6 COSTO DEL PERSONALE	12.056.121	12.440.419	- 384.299	-3%
7 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	550.875	630.982	- 80.108	-13%
8 ONERI DIVERSI DI GESTIONE	239.420	204.519	34.900	17%
9 RIMANENZE INIZIALI	214.270	246.504	- 32.234	-13%
10 ACCANTONAMENTI	523.403	494.403	29.000	6%
TOTALE B	28.909.941	28.091.563	818.378	3%
DIFF VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	- 499.645	63.747	- 563.392	-884%



C PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
1 PROVENTI FINANZIARI	171	1.388	- 1.217	-88%
2 ONERI FINANZIARI	12.181	21.546	- 9.365	-43%
TOTALE C	- 12.010	- 20.157	8.148	-40%
D RETT. DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-	0%
E PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
1 PROVENTI	238.741	382.876	- 144.135	-38%
2 ONERI	254.444	370.822	- 116.378	-31%
TOTALE E	- 15.703	12.054	- 27.757	-230%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	- 527.357	55.644	- 583.002	
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	53.750	52.000	1.750	3%
UTILE DELL'ESERCIZIO	- 581.107	3.644	- 584.752	

La Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione riferisce sulla situazione generale dell'Azienda e a parere di chi scrive assolve gli obblighi informativi specifici previsti dalle norme vigenti. Essa appare coerente ed esaustiva con riferimento all'informativa richiesta dalle normative e descrive in modo sintetico ma chiaro le motivazioni individuate dal management quali cause della perdita nonché delinea ed identifica possibili spazi per ridurre la perdita.

La Nota Integrativa contiene ampie informazioni circa i criteri di valutazione delle voci di Bilancio e fornisce informazioni dettagliate sulle poste dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

La stessa risulta articolata in sei parti:

1. Condizioni operative;
2. Struttura e contenuto del Bilancio;
3. Criteri di valutazione, principi contabili e principi di redazione del Bilancio D'esercizio;
4. Dati sull'occupazione;
5. Analisi delle voci dello Stato Patrimoniale;
6. Analisi delle voci del Conto Economico.
7. Tabelle finali relative al patrimonio immobiliare dell'ente (disponibile).



Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti, il Revisore rileva che il Bilancio corrisponde alle risultanze della contabilità dell'Ente e, per quanto riguarda la forma ed il contenuto, è stato redatto nel rispetto della vigente normativa.

L'esame del Bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e, in conformità a tali principi, è stato fatto riferimento alle norme di legge, e alle disposizioni regionali, sia per quanto riguarda la struttura dello Stato Patrimoniale che del Conto Economico.

Il Revisore osserva che sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423 bis del Codice Civile ed, in particolare:

- La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuità gestionale.
- Oneri e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso o di pagamento.
- Principio di rilevanza.
- Si è fatta valutazione dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura.
- Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci, sono stati valutati separatamente.
- Sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello Stato Patrimoniale previste dall'art. 2424 bis del Codice Civile.
- I ricavi ed i costi sono stati iscritti nel Conto Economico nel rispetto del disposto dell'art. 2425 bis del Codice Civile.
- Non sono state effettuate compensazioni di partite.
- La Nota integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio è stata redatta nel rispetto del contenuto minimo previsto dall'art. 2427 del Codice Civile.

Ciò premesso il Revisore passa all'analisi delle voci più significative del Bilancio:

Immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni immateriali, iscritte nei conti dell'attivo ammontano a residui euro 71.590 al netto della quota di ammortamento dell'esercizio a commento pari ad euro 3.804.

<u>Descrizione</u>	<u>2017</u>	<u>2016</u>	<u>VARIAZIONE</u> <u>ASS.</u>	<u>VAR %</u>
SOFTWARE (costi produzione)	5.761	6.584	- 823	-12%
SOFTWARE (Licenze d'uso)	20.864	23.845	- 2.981	-12%
IMM. IN CORSO DI ESECUZIONE	41.161	41.161	-	0%
TOTALE	67.787	71.590	- 3.804	-5%

Le immobilizzazioni in corso di esecuzione si riferiscono a progetti di miglioramento di software gestionale in corso.

Immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni materiali pervenute in sede di costituzione sono iscritte al valore di perizia, tutte le altre al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione per quelle acquisite nel corso dell'esercizio. L'importo complessivo, al netto degli ammortamenti dell'esercizio, effettuati per euro 498.222, ammonta ad euro 50.867.657

Le valutazioni delle varie categorie di immobilizzazioni e le variazioni avvenute sono espone nelle tabella che segue:

<u>Descrizione valore netto contabile</u>	<u>2017</u>	<u>2016</u>	<u>VARIAZIONE</u> <u>ASS.</u>	<u>VAR %</u>
TERRENI	28.770	28.770	-	0%
FABBRICATI INDISPONIBILI	42.201.941	42.425.013	- 223.072	-1%
FABBRICATI DISPONIBILI	6.642.048	6.642.048	-	0%
IMPIANTI E ATTREZZATURE INDISPONIBILI	945.434	1.080.589	- 135.154	-13%
BENI MOBILI DI PREGIO INDISPONIBILI	180.900	180.900	-	0%
AUTOMEZZI	-	-	-	0%
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI	446.749	510.337	- 63.588	-12%
TOTALE V.N.C IMMOBILIZZAZIONI	50.445.842	50.867.657	- 421.815	-1%

Gli ammortamenti imputati al Conto Economico sono determinati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti.

Le spese relative a migliorie ed ammodernamenti degli immobili e degli impianti sono capitalizzate, nelle rispettive voci di Bilancio, nella misura in cui contribuiscono ad incrementare la capacità produttiva dei beni, ovvero la vita utile degli stessi.

Non ha avuto luogo operazione di capitalizzazioni di costi.

Scorte

Le scorte di magazzino, distinte in sanitarie e non sanitarie, sono state valorizzate al valore di acquisto. La valutazione di esse, pur in mancanza di procedure di rilevazione formali, è compatibile con le normali scorte di magazzino necessarie per lo svolgimento dell'attività sanitaria e di vitto; si evidenzia

peraltro come non si sono verificate variazioni tendenziali anno su anno significative del valore delle rimanenze finali, con un impatto pertanto nullo sul risultato economico.

Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo che coincide con il valore nominale.

I crediti verso l'ATS derivanti dalle attività di ricovero e di prestazioni ambulatoriali sono iscritti sulla base delle tariffe in vigore al momento della prestazione, rettificati sulla base dei presumibili abbattimenti legati al superamento dei tetti Regionali.

Il valore dei crediti comprende anche il valore stimato della fatture da emettere. Di esse è stato effettuato un controllo in merito alla correttezza delle stime e dell'esistenza del titolo giuridico idoneo alla loro comprensione nelle scritture contabili. Dal controllo non è stata rilevata alcuna criticità.

Il valore del fondo accantonato nel 2016 volto a coprire perdite future è di circa euro 130.000.

Nel corso del 2017 è stato ulteriormente accantonato un importo di euro 55.000 circa a titolo di rischio di recupero dei crediti iscritti vs persone fisiche per i servizi assistenziali adeguando ad euro 185.000 circa il fondo svalutazione crediti accantonato al 31.12.2017.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide alla data del 31/12/2017 risultano pari ad euro -1.283.834 il saldo Passivo del c/c di tesoreria n.42978 aperto presso la Banca Popolare Commercio ed Industria, sede di Pavia, è pari ad euro -1.295.806, mentre gli importi positivi si riferiscono a disponibilità economiche e libretti.

Contributi in conto capitale

I contributi in conto capitale sono rappresentati da fondi assegnati all'ASP senza obbligo di restituzione, da impiegarsi per l'acquisizione di beni mobili ed immobili strumentali, nonché per la ristrutturazione e l'ampliamento dei fabbricati strumentali.

Fondo di dotazione

E' dato dalla differenza tra l'attivo ed il passivo patrimoniale alla data del 1 gennaio 2004 (data del passaggio dalla contabilità finanziaria alla contabilità economico-patrimoniale). Il fondo di dotazione è rimasto invariato rispetto al precedente esercizio.

Riserva di rivalutazione

Non sono intervenute variazioni rispetto allo scorso esercizio, nel quale la riserva si è formata.

Altre riserve

Rappresentano l'accantonamento della plusvalenza da reinvestire, come già indicato a commento delle immobilizzazioni materiali indisponibili.

Utili portati a nuovo

Rappresentano gli utili pregressi per cui non è stata decisa esplicita destinazione ma sono di fatto a disposizione dell'attività dell'ente.



Fondo per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti a Bilancio e sono espressione delle stime fornite sulla base degli elementi a disposizione. In particolare la loro consistenza è da ricondursi a costi del personale quali il fondo per la produttività e premiali.

Fondo per imposte

Accoglie la stima delle imposte sull'attività accessoria dell'ente (attività immobiliare e di affitto residuale). Tale importo stimato è congruo con l'analisi storica e con i componenti positivi di reddito tassabili dell'ente per l'anno 2017.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Costi e ricavi

I costi ed i ricavi sono iscritti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza temporale ed economica, con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

I trasferimenti a titolo di contributo in conto esercizio sono riconosciuti al momento della delibera di assegnazione.

Per i costi e i ricavi che derivano da contratti con corrispettivi periodici la data di riconoscimento è relativa al momento della maturazione del corrispettivo.

Proventi ed oneri straordinari

I proventi ed oneri straordinari riguardano complessivamente insussistenze di attivo e passivo o componenti di reddito fuori competenza economica.

Imposte sul reddito

Stante l'esenzione da imposizione per l'attività caratteristica, sono accantonate solamente sui redditi percepiti dalla locazione degli immobili patrimoniali e secondo le aliquote e le norme vigenti. L'IRES è stata stimata in base ai redditi assoggettabili di competenza dell'esercizio; l'importo accantonato si ritiene congruo.

Si segnala che anche per l'esercizio a commento, la Regione Lombardia ha confermato la totale esenzione da IRAP per le ASP.

Osservazioni conclusive

Il Bilancio oggetto della presente relazione, come si è evidenziato nel richiamo alle risultanze complessive, si chiude con un risultato negativo di euro 581.108 dopo l'accantonamento delle imposte pari ad euro 53.750.

Si conferma che durante l'esercizio 2017, sono state effettuate le prescritte verifiche periodiche, constatando la regolarità delle registrazioni contabili e degli adempimenti fiscali e amministrativi; nel corso delle verifiche trimestrali e degli incontri avvenuti con il management di confronto al fine



dell'aggiornamento dell'attività di gestione e dell'evoluzione prevedibile di essa sono emerse le ragioni che hanno condotto al progressivo deteriorarsi della situazione economica dell'esercizio.

Le principali origini della perdita sono legate in particolare all'introduzione dell'aliquota del 5% sui servizi-sociosanitari rese dalle cooperative sociali così come previsto dall' Articolo 1, commi 960, 962 e 963 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016), al minor numero di giornate lavorate da parte del personale dipendente pur retribuite, all'aumento sensibile delle spese per l'attività di assistenza e fornitura di servizi socio-sanitari da cooperative e soggetti esterni a agli oneri connessi ai rinnovi dei contratti collettivi nazionali di lavoro. Di esse è stato dato conto nella relazione gestionale di corredo al bilancio che appare dunque coerente con le risultanze di bilancio cui si rimanda.

Si segnala il lettore che le ragioni sopra esposte relative alla pressione al rialzo dei costi dall'ente e che hanno condotto al conseguimento della perdita nell'esercizio in chiusura al 31/12/2017 permangono in buona misura anche per l'anno 2018; a fronte di esse il management ha elaborato delle azioni volte a ridurre l'impatto puntando ad un efficientamento delle risorse. Pertanto, pur nell'ambito della prospettiva di continuità aziendale che è la prospettiva con cui sono state valutate le attività e le passività aziendali, non si può non rilevare come le cause della perdita impongono al Consiglio di Indirizzo ed al management aziendale di operare affinché l'ente possa tornare in una prospettiva di equilibrio, pur operando l'ente in un settore in cui i vincoli interni ed esterni, limitano sensibilmente i margini di azione.

I componenti positivi di reddito complessivi al 31/12/2017 hanno visto una crescita sia con riferimento alla componente caratteristica di ricavi per le prestazioni erogate sia con riferimento ai contributi ricevuti in conto esercizio.

Il sottoscritto Revisore, visti i risultati delle verifiche eseguite, i criteri seguiti dagli Amministratori nella redazione del Bilancio stesso e la rispondenza del Bilancio stesso alle scritture contabili, ritiene che il Bilancio chiuso alla data del 31/12/2017 sia redatto con chiarezza e rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, oltre che il risultato economico della gestione.

Il presente verbale dovrà essere trasmesso al Consiglio di Indirizzo dell'Azienda.

Pavia lì 18/05/2018

Il revisore unico

Dott. Andrea Roberto Calculli

